

PARÁDEIGMA

Collana di iconografia e storia della critica d'arte



DIRETTORI SCIENTIFICI

CRISTINA GALASSI (UNIVERSITÀ DI PERUGIA) E SONIA MAFFEI (UNIVERSITÀ DI PISA)

COMITATO SCIENTIFICO

LUCIA FAEDO (UNIVERSITÀ DI PISA)

GIOVANNI MARIA FARA (UNIVERSITÀ CA' FOSCARI, VENEZIA)

DONATA LEVI (UNIVERSITÀ DI UDINE)

FRANCESCO FEDERICO MANCINI (UNIVERSITÀ DI PERUGIA)

ILARIA MIARELLI MARIANI (UNIVERSITÀ DI CHIETI-PESCARA)

MACARENA MORALEJO ORTEGA (UNIVERSIDAD DE GRANADA)

RAFFAELLA MORSELLI (UNIVERSITÀ DI TERAMO)

ULRICH PFISTERER (LUDWIG-MAXIMILIANS-UNIVERSITÄT DI MONACO DI BAVIERA)

MASSIMILIANO ROSSI (UNIVERSITÀ DEL SALENTO)

SALVATORE SETTIS (SCUOLA NORMALE SUPERIORE)

EVA STRUHAL (LAVAL UNIVERSITY, QUÉBEC)

ALESSANDRO TOMEI (UNIVERSITÀ DI CHIETI-PESCARA)

GENEVIEVE WARWICK (EDINBURGH COLLEGE OF ART

THE UNIVERSITY OF EDINBURGH)

SEGRETERIA DI REDAZIONE

CHIARA CRUCIANI E ELENA PETRACCA

ANTON MARIA ZANETTI DI ALESSANDRO

*Storia, contesti e fortuna
della Pittura veneziana (1771)*

a cura di Paolo Delorenzi, Paolo Pastres, Chiara Piva



AGORÀ & CO.

Laborem saepe Fortuna facilis sequitur



Opera edita con il contributo dell'Università
Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Studi Umanistici

I saggi contenuti nel presente volume sono stati sottoposti a un processo di
double-blind peer review.

©2023 AGORÀ & CO.

Sarzana-Lugano

E-mail: infoagoraco@gmail.com

www.agoracommunication.com

PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA PER TUTTI I PAESI

È vietata la traduzione, la memorizzazione elettronica,
la riproduzione totale e parziale, con qualsiasi mezzo,
compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico

ISBN 979-12-80508-48-5

SOMMARIO

Paolo Delorenzi, Paolo Pastres, Chiara Piva, <i>Introduzione</i>	IX
Chiara Piva, <i>Zanetti critico d'arte: dalla Descrizione di tutte le pubbliche pitture a Della pittura veneziana</i>	1
Paolo Delorenzi, <i>Anton Maria Zanetti e il Genio della Pittura</i>	27
Sergio Marinelli, <i>La ragione e la grazia</i>	49
Chiara Gauna, «Accuratezza di disegno, finezza d'intaglio, molteplicità d'ornati»: le Antiche statue greche e romane dei due Anton Maria Zanetti (1740-1743)	61
Enrico Lucchese, «Fratelli-siamesi della cultura veneziana»? <i>I due Anton Maria Zanetti</i>	83
Giorgio Marini, «Le stampe parlano agli occhi»: incisione di traduzione e storiografia artistica nel tardo Settecento, tra Zanetti, Milizia e Lanzi	97
Paolo Pastres, <i>Luigi Lanzi di fronte al Della pittura veneziana di Zanetti</i>	111
Bibliografia	123

INTRODUZIONE

Questo volume fa seguito alla giornata di studi che si è tenuta il 1° dicembre 2021 a Venezia, nell'Aula Magna dell'Università Ca' Foscari, per ricordare i 250 anni dalla pubblicazione del libro *Della pittura veneziana* di Anton Maria Zanetti di Alessandro, detto il Giovane (Venezia, 1706-1778), apparso nella città lagunare nel 1771.

Un simile anniversario è stato la proficua occasione per riflettere su un testo, di capitale importanza per la storiografia artistica di fine Settecento, che si staglia ben al di là della sua dimensione dichiaratamente veneziana, il cui valore e le cui novità metodologiche furono ben presto riconosciute, tanto da riverberarsi in molta della produzione successiva. Eppure, nonostante i numerosi studi dedicati proprio a quei temi e l'indubbia centralità da sempre attribuita al *Della pittura veneziana*, la figura del suo autore risulta ancora oggi spesso confusa con quella dell'illustre cugino omonimo, Anton Maria Zanetti di Girolamo, detto il Vecchio. Ci è parso quindi assai utile affrontare nuovamente e con ulteriori strumenti di ricerca un capitolo particolarmente significativo della cultura artistica del XVIII secolo.

Ad emergere, ancora una volta e con maggiore vigore, è la complessità della figura intellettuale di Anton Maria Zanetti di Alessandro, erudito, esperto di letterature antiche e critico d'arte, insieme all'articolato contesto in cui egli si trovò ad operare, contraddistinto da molteplici stimoli e straordinariamente ricco sul piano culturale.

I sette saggi qui raccolti propongono, da diverse prospettive, numerosi elementi inediti e considerazioni originali, che danno modo di cogliere

caratteri fino ad ora ignorati, oppure lasciati sullo sfondo. Essi, anzitutto, contribuiscono a chiarire il tenore dei legami che uniscono l'autore del *Della pittura veneziana* al parente omonimo, con il quale peraltro condivide importanti imprese editoriali, incentrate sullo studio del grandioso patrimonio artistico veneziano. L'insieme delle riflessioni ospitate nel volume consente inoltre di sottolineare il valore sempre crescente attribuito alle incisioni, in coerenza con la loro grande diffusione settecentesca e in stretto legame con gli esordi della storia dell'arte illustrata, aspetti che i più recenti indirizzi di ricerca permettono ora di comprendere appieno.

A testimoniare le differenze di pensiero e di scelte tra i due cugini Zanetti, lo sguardo degli studiosi qui riuniti si è concentrato sui caratteri più significativi del linguaggio, della metodologia e degli apparati paratestuali dispiegati dal colto letterato veneziano, protagonista di un passaggio fondamentale per la storiografia, comprovato dalla fortuna goduta dal volume del 1771; un libro assunto a modello di riferimento per le innovazioni introdotte, tra le quali si annovera anche una precoce attenzione per i temi della conservazione del patrimonio artistico, di tutte le epoche.

Siamo convinti che quanto presentato in questa sede offra senz'altro un'ampia e aggiornata panoramica sul *Della pittura veneziana* e sul suo autore, contribuendo a dimostrare in modo evidente come, pure a distanza di due secoli e mezzo, entrambi mantengano il loro interesse e occupino un ruolo centrale nel dibattito critico su uno dei momenti più fecondi per la storiografia artistica e la civiltà veneziana.